




Daniel Načinović



## LA FIABA DELLE CAMPANE SOMMERSE

Une barcarolle pour les Jeux floreaux

Tekst	Glazba/Ples/Z vuk	Scenografija	Svjetlo
<p><b>I.</b> <b>Andrea:</b> <b>E' bello! Lo vedi!</b> <b>Lassù, sulla roccia quel bianco</b> <b>castello!</b> <b>Enrico:</b> <b>Dieci palazzi e una chiesetta:</b> <b>sarà qualche storia che li ci</b> <b>aspetta?</b> <b>Erik:</b> <b>Non c'è la regina?</b> <b>Salpato è il re ...</b> <b>Tamara i Sara:</b> <b>Già, le campane si senton</b> <b>suonare;</b> <b>coi dolci lor suoni, vi sono in tre.</b> <b>Lucian:</b> <b>Laggiù, nel Porto, gioiosi i rumori:</b> <b>le barche, le reti, i pescatori.</b> <b>Ivan:</b> <b>E dappertutto... Vieni a guardare!</b> <b>C'è il verde, l'azzurro ...</b> <b>Il mare! Il mare!</b></p>	<p><b>Na gori je</b> <b>bura</b> (1 min) <b>Toni – klarinet</b> (2 min)</p>	<p><b>Slika gradića sa zvonima</b></p>  A small illustration of a village with a church tower and a pond. The church tower is white with a yellow bell tower. The houses are in shades of red, yellow, and green. There are trees and a blue pond in the foreground.	

<p><b>II.</b>  <b>Andrea:</b>  <i>Poi venne - ahimè - spietata la guerra: approdano in porto i due velieri.  Sbarcano i soldati, gli archibugieri.</i>  <b>Ivan:</b>  <i>Su, sulla roccia! Tiriama le spade!  Ci servono, dai, quelle loro campane.  Le porteremo lontano, lontano ... saranno la preda del fuoco, domani.  Da lor verran balle per i nostri cannoni!</i>  <b>Enrico:</b>  <i>Tra il fumo e le grida:  uccisi furono i difensori.</i>  <b>Erik:</b>  <i>Tanti del borgo han perso la vita.  Cadde dal muro un segno di croce, vecchia bandiera, ormai appassita.</i>  <b>Andrea:</b>  <i>Addio, campane!  Per blu i sentieri, si presero largo - rapinatori!  i due velieri.</i></p>		<p><b>Slika gradića bez zvona</b></p> 	
<p><b>III.</b>  <b>Enrico:</b>  <i>Un giorno quei soliti bravi delfini, seguendo le loro vie del mare, sulle onde imbarazzanti si misero a gridare.</i>  <b>Lucian:</b>  <i>Ma, come faremo a trovare il porto?  Nessun dal castello ci manda un saluto  .....  Rubato il suon delle dolci campane,  senza il din-don or che ci rimane!?</i></p>	<p><b>Toni - klarinet</b>  (1 min)</p>		
<p><b>IV.</b>  <b>Sara i Tamara:</b>  <i>Silenti le onde;  il cuor si stringeva.  Nel lento frusciare  li mare piangeva.</i></p>			

V.

**Enrico:**

*San Nicolò, venuto per caso  
da un porto lontano,  
vide l'ingiuria e si arrabiò ...  
Chiamò la bufera, chiamò la  
burrasca:  
i due velieri in mare abissò!  
Guai dappertutto, grida, gli  
affanni...  
(Si fece una festa tra i pescicani.)  
Tutti schierati nell'acqua profonda  
i pesci, le alghe, le conchiglie, i  
coralli ...  
Intorno alle campane vilipese,  
sommerse  
vibrava dei pesci un grande  
comizio ...  
Poi venne quel Tizio, il Gran  
Pescecane:*

**Ivan:**

*A noi le campane non ci servono -  
disse.*

**Tamara:**

*E' vero! - aggiunse una balena,  
sdraiata come una barca in  
carena.*

**Sara:**

*Sino a domani ci sia una sosta;  
del resto - si mosse un'aragosta -  
saranno i delfini a trovar la  
risposta ...*

**Slika sa Sv. Nikolom**



**Slika sa olujom na moru**



**Na gori je  
bura  
(1 min)**

**Ples delfina  
(2 min)**

VI.

**Lucian:**

*In Piazza - lo vedi? - c'e un  
pescatore, e accanto a lui la sua  
fidanzata, che si presenta con  
tutta la dote.  
La gente di Borgo (son pochi  
rimasti ... )  
e quelli di Porto  
si mettono in fila davanti alla  
loggia:*

**Tamara:**



*"Sarà uno sposalizio?"*




**Sara:**

*"Verrà il sacerdote?"*

**Slika gradića bez zvona**



<p><b>Lucian:</b>  <b>Tutti in attesa: tutti a guardare</b>  <b>quel quieto azzurro ...</b>  <b>Il mare. Il mare.</b></p>			
<p><b>VII.</b>  <b>Andrea:</b>  <b>Oh, se ci fosse almeno un din,</b>  <b>almeno un dan, che rimbomba,</b>  <b>e un don -</b>  <b>quel suon sì leggero, poi forte,</b>  <b>immane ...</b>  <b>Ma, il pescatore e la sua diletta,</b>  <b>come verranno davanti all'altare,</b>  <b>senza un saluto delle campane?</b>  <b>Erik:</b>  <b>Dal campanile un soffio sottile</b>  <b>del vento che passa, del vento che</b>  <b>va,</b>  <b>rimanda la festa a un</b>  <b>dopodomani,</b>  <b>a un giorno migliore. Forse ....</b>  <b>Chi sa?</b></p>			
<p><b>VIII.</b>  <b>Ivan:</b>  <b>I delfini! Ma, lor sanno tutto!</b>  <b>Erik:</b>  <b>(Lì nel castello c'è il pianto, il</b>  <b>lutto.)</b>  <b>Ivan:</b>  <b>- Orsù, alla gente ...</b>  <b>Erik:</b>  <b>- esclamò un delfino -</b>  <b>Ivan:</b>  <b>alla gente rimasta sull'orlo</b>  <b>roccioso</b>  <b>restituiremo il loro din-don,</b>  <b>le due campane e il campanon!</b>  <b>Oh-è! Un grido</b>  <b>nell'abisso immenso ...</b>  <b>raccoglie le forze:</b>  <b>Oh-è! Oh-ù!</b>  <b>Intente al lavoro,</b>  <b>son forti le pinne.</b>  <b>Oh-ù!</b>  <b>Erik:</b>  <b>le campane ...</b>  <b>In alto! Lassù!</b></p>		<p><b>Slika sa svonima</b></p> 	<p><b>Slika sa delfinina</b></p> 

<p><b>IX.</b>  <b>Enrico:</b>  <i>E si misero i pesci a costruir una barca,  tutta indorata, con tanti coralli.  Si chiese l'aiuto ai maestrali,  venti che amano gonfie le vele.  Si montano i delfini, cavalli azzurri,  a tirare la barca can insù le campane.  Tre giorni viaggiaron, di più ...  forse un mese ...  Lanciaron dal legno un saluto i tre bronzi:  - Ci siamo! Ci siamo! E' il nostro paese ...!</i></p>			
<p><b>X.</b>  <b>Enrico:</b>  <i>Tirati con le funi in alto  sul campanile facendo un risalto  si trovaron d'un tratto i tre suonatori!  Al suon delle campane  echeggiano i campi,  echeggian le onde,  mostrando ai venti le chiome lor bionde.  Da tutte le parti ormai son venuti  ragazzi in fretta, le pastorelle,  delle campane a mirare il ritorno.  Intera la notte e il seguente quel giorno:  i canti, i balli ... Tutti in baldoria!  E non vi era straniero tra loro  che non abbia saputo raccontar questa storia.</i></p>	<p><b>Toni - klarinet</b>  <b>(1 min)</b></p>		
<p><b>XI.</b>  <b>Andrea:</b>  <i>S'aggiunse ai versi del menestrello  un evento si caro, un fatto si bello.  Sarebbe venuto un principe ornato?  Coi cortigiani, la principessa?  <b>Tamara i Sara:</b>  <i>Al suon delle campane, durante la messa,  si presentarono davanti all'altare  il pescatore e la sua promessa!</i></i></p>	<p><b>Draga nam je zemlja</b>  <b>(1 min)</b></p>	<p><b>Slika sa vjenčanjem</b></p> 	

<p><b>Negli umili cuori un tal splendore; un canto di gioia che loda il Signore!</b></p>			
<p><b>XII.</b> <b>Andrea:</b> <b>E' bello! Lo vedi!</b> <b>Lassù, sulla roccia quel bianco castello!</b> <b>Enrico:</b> <b>Dieci palazzi e una chiesetta;</b> <b>sarà qualche storia che li ci aspetta?</b> <b>Eric:</b> <b>"Già, le campane si sent on suonare:</b> <b>Tamara i Sara:</b> <b>coi dolci lor suoni, vi sono in tre.</b> <b>Lucian:</b> <b>Laggiù, nel Porto, gioiosi rumori,</b> <b>in festa i gabbiani con il loro stridare.</b> <b>Ivan:</b> <b>E dappertutto ... Vieni a guardare!</b> <b>C'e il verde, l'azzurro ...</b> <b>Svi:</b> <b>Il mare! Il mare!</b></p>	<p><b>Grimalda</b> <b>(2 min)</b></p>	<p><b>Slika gradića sa zvonima</b></p> 